

## VI. IL PRIMO PROCESSO E LA PRIMA ASSOLUZIONE

**S**CADUTO adunque il triennio regolamentare per legge dalla sua nomina a capitano generale, Francesco Morosini otteneva il consenso a tornare in patria e cedeva il bastone di comando a Giorgio Morosini. Nonostante gli elogi spesse volte rivoltigli dal Senato, la condotta di Francesco aveva trovato a Venezia ingiusti ma pertinaci denigratori; e la capitale era percorsa da opinioni varie, talune delle quali addirittura diffamatorie. Coloro ch'erano contrari alla continuazione della guerra avevano svuotato d'ogni importanza i successi da lui conseguiti contro il turco, sostenendo essere abitudine sua quella di esagerare l'esito delle più piccole avvisaglie al fin di accrescere gloria a sè, ma che questo modo di agire era pericoloso perchè alimentava le illusioni pubbliche sulla possibilità di resistere e di vincere. Coloro che vedevano di ma-